

COMMISSIONE VI
FINANZE E TESORO

III

SEDUTA DI GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 1963

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE VICENTINI

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali dell'onorevole Giuseppe Cappi. (70)	19
PRESIDENTE	19, 20
PATRINI, <i>Relatore</i>	19
GRILLI GIOVANNI	20
PECORARO, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	20
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	20

La seduta comincia alle 11,25.

SOLIANO, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge: Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali dell'onorevole Giuseppe Cappi (270).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge « Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali dell'onorevole Giuseppe Cappi ».

Il Relatore, onorevole Patrini, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

PATRINI, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi. Quale deputato della terra di Giuseppe Cappi debbo ringraziare il Governo per il provvedimento che ha portato al nostro esame, e che ricorda al Parlamento l'esemplare figura dell'illustre scomparso.

La scomparsa di Giuseppe Cappi, membro della Corte costituzionale, Presidente onorario e già Presidente dell'Alto consesso, priva il paese di uno dei suoi uomini più eminenti, assertore inflessibile dei principi di libertà e giustizia, costantemente propugnati nel lungo esercizio — prima — della professione di avvocato; poi nelle aspre vicende della lotta politica — in sede cremonese — prima e dopo il fascismo, e nell'espletamento di altissime funzioni dello Stato.

Fu tra i più autorevoli deputati eletti nel 1946 all'Assemblea costituente, nella quale fece parte della Commissione dei 75, incaricata di redigere il testo della nuova Costituzione repubblicana. Ritornò alla Camera nel 1948 e nel 1953, con i suffragi unanimi dell'elettorato cremonese e mantovano, ricoprendo tra l'altro la carica di Presidente del Gruppo parlamentare democristiano. Appartenne sempre alla Commissione parlamentare degli Esteri, dove ebbe l'onore di essere Relatore della legge sul Consiglio d'Europa, presso il quale fece parte per quattro anni dell'Assemblea consultiva.

Lasciò il Parlamento quando venne eletto, con suffragio quasi unanime, nel 1955, alla carica di giudice della Corte costituzionale. La lunga partecipazione dell'onorevole Cappi alla vita politica e parlamentare, ebbe particolare rilievo nella fase ricostruttiva del Paese alla quale intensamente collaborò, in uno spirito di assoluta dedizione agli interessi generali, consapevole di dover assicurare alla risorgente vita democratica lo sviluppo più conforme agli ideali cristiani di progresso, di libertà e di pace.

Devo dire, parlando dell'illustre scomparso, che Cappi durante il fascismo fu stre-

nuo difensore — come avvocato — dell'umile gente: non lo fu mai di gente che voleva umiliare il popolo. Nel lungo periodo in cui ebbe ad esercitare le funzioni di giudice della Corte costituzionale, e quindi l'alto ufficio di Presidente, ampiamente rifulsero le sue virtù civiche, la chiarezza del suo pensiero giuridico, la visione unitaria dei problemi della Costituzione: la sua opera, circondata di incomparabile prestigio, si addita perciò alla particolare riconoscenza del Paese.

Sicuro, pertanto, di interpretare il sentimento unanime di questa Commissione, propongo alla vostra approvazione, onorevoli colleghi, il disegno di legge con il quale si stabilisce che le spese per i funerali dell'onorevole Giuseppe Cappi siano assunte a carico dello Stato.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole Relatore e dichiaro aperta la discussione generale.

GRILLI GIOVANNI. Conoscendo anche noi il passato politico dell'onorevole Giuseppe Cappi, ci associamo alla proposta fatta dal Relatore per l'assunzione a carico dello Stato delle spese relative ai funerali.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Non posso non rilevare con piacere l'unanimità della Commissione sul disegno di legge, che è un omaggio alla memoria di una persona che per tutta la vita ha costituito un esempio di alta figura morale. L'avvocato Cappi, deputato del Partito popolare prima, deputato democristiano poi, membro della Corte Costituzionale ed infine Presidente della Corte stessa, ha dimostrato con la sua condotta quelle che sono proprio dal punto di vista morale le doti più alte di un uomo politico.

Quindi mi compiaccio con gli onorevoli colleghi della Commissione per la raggiunta unanimità sulla proposta contenuta nel disegno di legge in esame, che è un omaggio alla memoria del grande Scomparso.

PECORARO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Data la raggiunta unanimità sull'approvazione del disegno di legge, il Governo desidera esprimere non una esortazione ma un ringraziamento alla Commissione per aver accolto con un consenso plebiscitario il disegno di legge per l'assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali dell'onorevole Cappi.

PRESIDENTE. Passiamo agli articoli. Ne do lettura, avvertendo che, non essendovi emendamenti e nessuno chiedendo di parlare, li porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

Sono assunte a carico dello Stato le spese per i funerali dell'onorevole Giuseppe Cappi.
(È approvato).

ART. 2.

Alla spesa occorrente sarà provveduto mediante riduzione del fondo di riserva per le spese impreviste, iscritto al capitolo n. 412 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1963-64.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle necessarie variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del seguente disegno di legge:

« Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali dell'onorevole Giuseppe Cappi » (270).

Presenti e votanti	26
Maggioranza	14
Voti favorevoli	26
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Bassi, Bima, Bonaiti, Buzzetti, Carocci, Castellucci, De Ponti, Grilli Giovanni, Laforgia, Lenti, Longoni, Matarrese, Napolitano Francesco, Patrini, Pella, Raffaelli, Raucci, Restivo, Salizzoni, Salvi, Silvestri, Soliano, Tagliaferri, Terranova Raffaele, Vicentini, Zugno.

La seduta termina alle 11,45.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO
